



Questura di Roma

COMMISSARIATO DI P.S. DISTACCATO TIVOLI

COMUNICATO STAMPA

Si comunica, nel rispetto dei diritti dell'indagato (da ritenersi presunto innocente in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito, che nella mattinata odierna, al termine di articolate indagini avviate a seguito di attivazione del cd. “CODICE ROSA INTEGRATO” da parte del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Tivoli, investigatori del Commissariato Distaccato di P.S. tiburtino hanno eseguito la misura degli arresti domiciliari nei confronti del trentunenne G.G., emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari su richiesta della locale Procura della Repubblica presso il Tribunale.

L'uomo dovrà rispondere dei reati, pluriaggravati, di violenza sessuale e lesioni personali in danno di una sua collega di lavoro, avvenuti a Guidonia Montecelio nella notte tra il 23 e il 24 dicembre scorso. Le indagini, svolte dai poliziotti del Settore specializzato nella Violenza di Genere e Minori del Commissariato di P.S. e coordinate dal *pool* “Gruppo uno” della Procura di Tivoli, hanno permesso di accertare i gravi indizi di colpevolezza ritenuti dal Gip nei confronti dell'uomo, il quale dopo aver tentato delle *avances*, non corrisposte, nella nottata, al termine del lavoro, si era presentato “*come una furia*” sotto l'abitazione della ragazza.

Risulta dall'ordinanza del Gip che, dopo averla afferrata e scaraventata fuori dall'autovettura, nonostante le urla e la disperata resistenza della donna, la aggrediva sessualmente, provocandole con un bloccasterzo la frattura del naso, ecchimosi periorbitarie e contusioni al bacino, lesioni giudicate guaribili in trenta giorni.

Provvidenziale è risultato l'intervento di un vicino di casa che riusciva a sottrarre la ragazza dalla furia dell'uomo, inducendolo a desistere.

Sono queste le ragioni che, denunciate in modo circostanziato dalla vittima e dai testimoni, hanno indotto l'Autorità Giudiziaria tiburtina a disporre nei confronti dell'uomo la misura cautelare personale degli arresti domiciliari, fermo restando la presunzione d'innocenza.

Tivoli, 20 gennaio 2022